



CASERMA LORENZINI

Conto salato:
Comune chiede
738mila euro
a ex appaltatore

APPROVATO, con determina dirigenziale, il saldo residuo a debito dell'Ati appaltatrice per i lavori di restauro del complesso S.Romano/ex Caserma Lorenzini, relativamente alle operazioni Piuss del progetto «Lucca Dentro». Il contratto fu risolto alcuni mesi fa: la decisione era scaturita dalla lunga e dettagliata relazione che il responsabile del procedimento aveva presentato alla giunta e con la quale si proponeva la risoluzione del contratto (ai sensi dell'art. 136, comma 3 e 6 d.Lgs. 163/2006). Venne approvata quindi la specifica delibera a fronte dei «gravi inadempimenti alle obbligazioni» da parte della ditta «assunte con il contratto di appalto», «tali da compromettere la buona riuscita dei lavori».

IN SEGUITO della risoluzione, come previsto per legge, il responsabile unico del procedimento aveva disposto che il direttore dei lavori provvedesse a curare lo stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario dei materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna del cantiere ed aveva incaricato il collaudatore di redigere un verbale di accertamento tecnico e contabile. Dagli atti acquisiti rispettivamente dalla direzione dei lavori e dal collaudatore è risultato un conteggio finale che comporta un debito a carico dell'appaltatore di 738.042,88 euro. Con la stessa determina vengono altresì stabilite le modalità ed i tempi di rilascio del cantiere e del pagamento del debito residuo a carico dell'appaltatore.

